

FIRENZE – CHIESA DEI SANTI MICHELE E GAETANO

Protezione e riaggreggazione delle superfici lapidee

La chiesa rappresenta una delle realizzazioni più importanti dell'architettura fiorentina del XVII secolo: l'edificio attuale fu costruito nel 1604, sul luogo di una chiesa più antica. La facciata, interamente in Pietra Forte, è caratterizzata da una ricchissima ornamentazione estesa a tutto il paramento; è inoltre arricchita da un notevole apparato scultoreo in marmo.

In occasione della campagna di restauro 1991-1996, condotta dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Firenze, lo stato di degrado dei materiali fu accuratamente studiato dal "Centro di Studio sulle Cause di Deperimento e Metodi di Conservazione delle Opere d'Arte" del C.N.R. di Firenze.

Date le forti differenze che caratterizzano i due litotipi presenti e le conseguenti condizioni di alterazione, sono stati scelti metodi e prodotti di protezione e riaggreggazione superficiale puntualmente progettati per le diverse esigenze.

Dopo gli interventi di pulitura effettuati con acqua nebulizzata e con impacchi a resine scambio ioniche, l'apparato scultoreo in marmo è stato protetto con Akeogard BA.

Per il paramento in Pietra Forte che richiedeva, oltre alla protezione, anche una azione di riaggreggazione superficiale, dopo una serie di prove preliminari si è applicato a più mani l'elastomero fluorurato Akeogard CO.

L'intervento ha ristabilito il giusto risalto cromatico fra i marmi bianchi dell'apparato scultoreo e la tonalità ambrata della Pietra Forte delle membrature architettoniche.

